

Tutti i falsi miti degli Ogm sulle nostre tavole

di MAURO GIACCA

Il successo della tavola rotonda sugli alimenti Ogm svoltasi nell'ambito di Next ha contribuito a sfatare tutta una serie di miti sull'argomento. Per quanti non hanno avuto la ventura di essere presenti, ecco di seguito un catalogo riassuntivo.

Mito n. 1. Gli Ogm fanno male alla salute. Falso. Dal 1996, sono stati serviti più di due milioni di milioni di pasti basati su Ogm, senza nessun evento avverso. La Comunità Europea stessa ha investito 70 milioni di euro per dimostrare che Ogm sono sicuri. Anche per quanto riguarda le allergie, non c'è nessuno studio serio che dimostri un aumento di queste; semmai, gli Ogm possono ridurre le allergie scatenate dai cibi "naturali".

Mito n. 2. Gli scienziati sono divisi sul problema degli Ogm. Falso. Gli scienziati sono compatti nel giudicare le modificazioni geniche delle piante come tecnologicamente precise e sicure. Sono i politici ad essere divisi su come affrontare il problema, e spesso lo ignorano dal punto di vista scientifico.

Mito n. 3. L'agricoltura tradizionale è naturale, quella Ogm è artificiale. Falso. Non esiste un'agricoltura "naturale": tutto quello che mangiamo deriva da almeno 10mila anni di incroci e selezioni, a partire dalla Mesopotamia fino ai nostri giorni. Ad esempio, il 90% della pasta che oggi mangiamo in Italia è rappresentata da grano duro Creso, prodotto alla fine degli anni '60 dal centro di ricerca dell'Enea alla Casaccia (Roma) mediante l'induzione di mutazioni nel grano tradizionale, tramite una sorgente di cobalto.

Mito n. 4. Le colture tradizionali e la biodiversità sono minacciate dagli Ogm. Possibile. Ma per quanto tempo potremo sostenere economicamente i costi aggiuntivi di un'agricoltura di nicchia come quella biologica, e quale fetta dell'umanità potrà permetterselo?

Mito n. 5. I prodotti di agricoltura biologica o tradizionale sono più nutrienti. Falso. Non c'è alcuna differenza tra questi e quelli Ogm.

Mito n. 6. Il pianeta si potrebbe sostenere con l'agricoltura tradizionale, non c'è bisogno degli Ogm. Falso. Gli Ogm at-

tualmente rappresentano l'unica possibilità di sostenere l'alimentazione dei paesi più poveri in Africa, Asia e Sudamerica, dove la fame, anziché migliorare, è peggiorata negli ultimi anni a causa delle avverse condizioni climatiche. Anche da noi, le colture Ogm sono più economiche e meno inquinanti dell'agricoltura tradizionale.

Mito n. 7. Gli Ogm sono voluti dalle multinazionali per fare profitto. Come negarlo? Ma questo non ha nulla a che vedere con la bontà di ciò che viene realizzato. Rinunceremmo a curarci con gli antibiotici perché sono prodotti dalle multinazionali del farmaco?

